



IL LABORATORIO DI GIORNALISMO

Hanno realizzato questo numero della rivista "Fuori Classe" iragazzi della 5 E dell'IC Santa Margherita - Scarsella.

Il laboratorio di giornalismo si proponeva due obiettivi principali: fornire ai bambini e alle bambine gli strumenti per capire cos'è una notizia, con quali criteri si costruisce un giornale e come farne una lettura critica; acquisire le competenze di base per scrivere articoli.

L'ambiente è stato il filo conduttore dei cinque incontri. Insieme abbiamo analizzato il tema in tutte le sue sfaccettature: dall'inquinamento alla raccolta differenziata per passare ai fatti di attualità come lo scioglimento dei ghiacciai ed i "Fridays for future".



GIORNALISMO RICICLATO

Il giornalismo può sembrare noioso ma dietro di esso si nasconde un mondo di novità, di allegria e le risate non finiscono mai.

In questi giorni abbiamo capito che il giornalismo è importante perché possiamo imparare tantissime cose. In questo giornalino ci rivolgiamo soprattutto ai ragazzi, perché sono loro il futuro e loro hanno il potere di decidere il nostro destino.

Michele, Manuel e Justin



Stiamo rovinando il pianeta

L'inquinamento fa male all'ambiente, soprattutto sta aumentando nel mare e si stanno formando isole di plastica. Presto ci ritroveremo in un oceano di rifiuti.

Un altro problema è il riscaldamento globale. Per non parlare poi degli animali: dobbiamo ridargli gli spazi vitali e incoraggiare la rinascita della natura mantenendo pulito l'ambiente.

Letizia e Manuel

IL NOSTRO CORSO DI GIORNALISMO

In questi giorni abbiamo imparato le regole del giornalismo. Abbiamo scoperto come realizzare un articolo, una pubblicità e una vignetta.

Ci siamo divertiti ed appassionati, tanto che l'ultimo giorno eravamo tristi di smettere le "lezioni" con Marco ed Ylenia.

Anche se gli articoli scritti da noi sono strani, l'importante è che ci siamo divertiti facendoli. Comunque siamo certi che vi piaceranno.

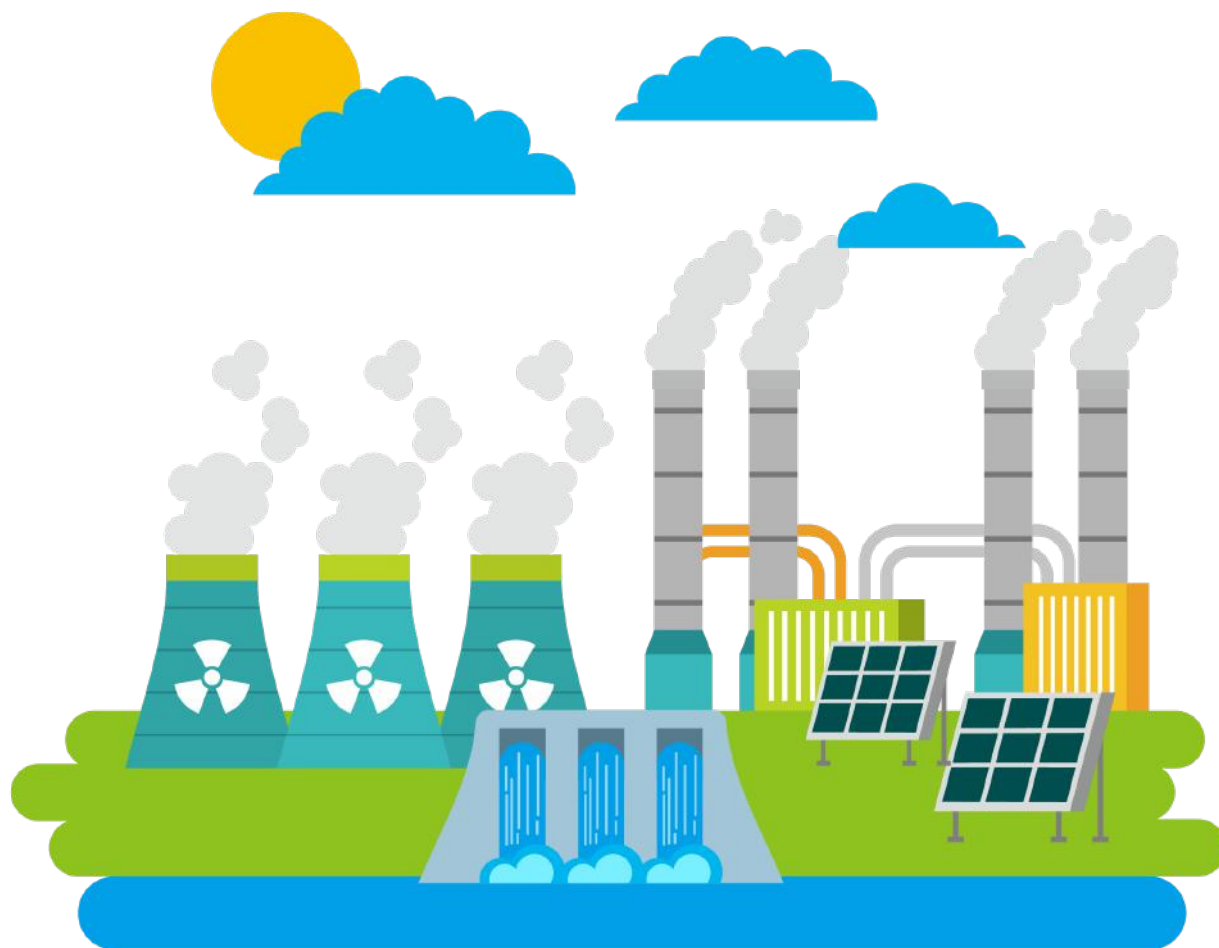
È stata una bellissima esperienza, soprattutto mettere insieme le vignette e inventare titoli e articoli con le diverse fotografie.

Speriamo che anche l'anno prossimo, alle scuole medie, ci sia un corso di giornalismo.

Letizia, Ofelia



CLASSIFICA DEI PAESI PIÙ A RISCHIO AMBIENTALE



1 - BRASILE

2 - U.S.A.

3 - CINA

Le peggiori cause di questo rischio sono:

- Deforestazione
- La trasformazione degli habitat naturali
- La pesca
- I fertilizzanti chimici
- L'inquinamento delle acque
- L'inquinamento dell'aria
- Il numero delle specie a rischio

Informazioni prese da recente studio australiano

La situazione è davvero a rischio molto alto. Se non ci sbrighiamo potremmo distruggere il nostro pianeta. Siamo, però, in tempo per cambiare, poco alla volta, il nostro stile di vita cominciando a ridurre i nostri rifiuti, riciclando la plastica e non buttando più oggetti inutili nel mare; inoltre possiamo eliminare dal commercio gli utensili monouso come guanti e cannucce e usare quelli di vetro (il vetro si ricicla all'infinito!!!).

Anche se è complicato, potremmo cominciare a muoverci più in bicicletta e a piedi, piuttosto che in auto. Così ridurremmo anche l'inquinamento nell'aria.

Cominciamo anche a sostenere le associazioni come il WWF (un'associazione che aiuta gli

animali) e l'UNIRIMA (un'altra che ricicla la carta ed è la più importante in Italia).

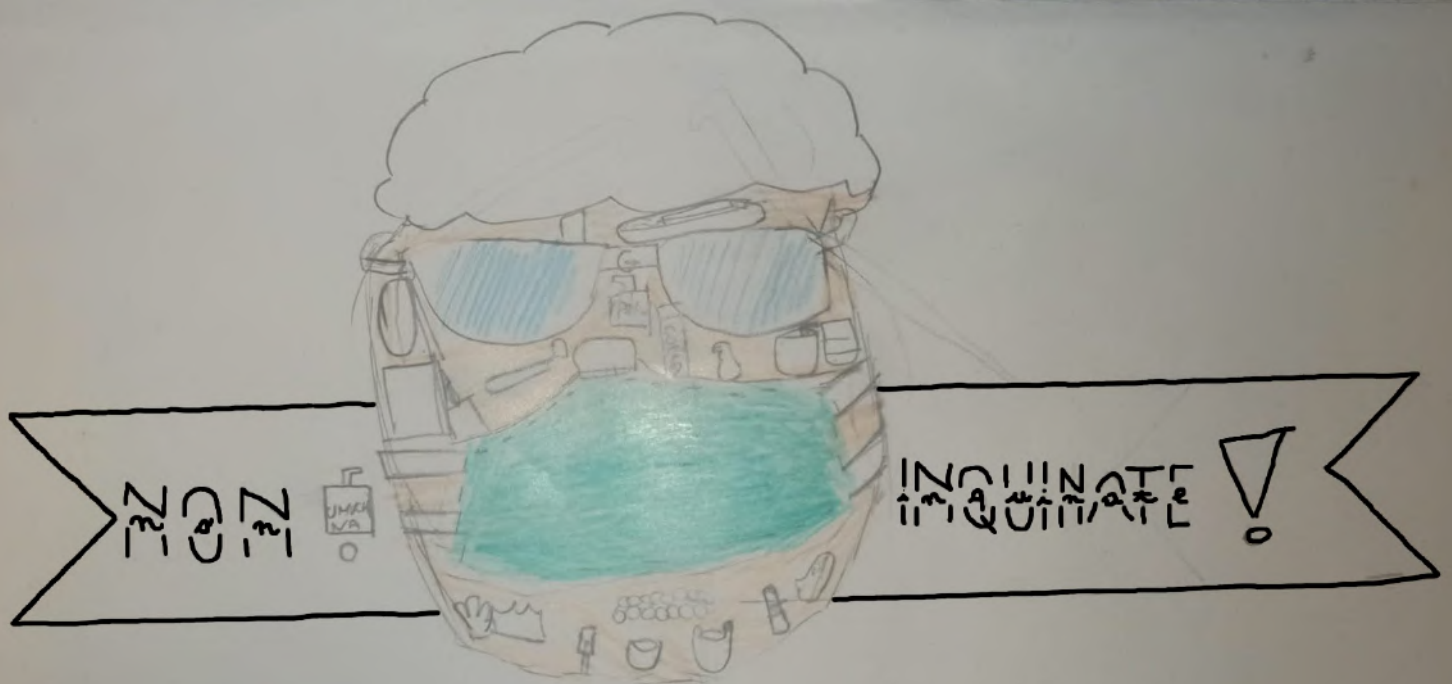
Usiamo i fertilizzanti naturali, non chimici!!! Oltre che far male all'aria, sono nocivi anche per noi!!! Infatti rimangono nel cibo coltivato nella terra.

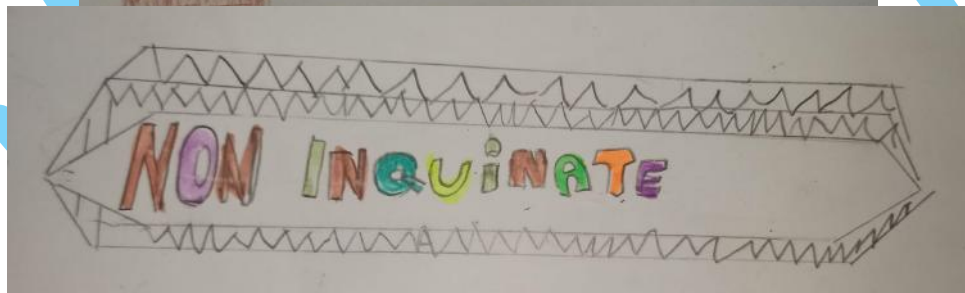
Compriamo il pesce che mangiamo da venditori locali e che allevano questi animali in modo giusto e sostenibile.

Cerchiamo di diminuire la distruzione degli habitat naturali degli animali, che, altrimenti, si estinguono.

Vedrete che se ciascuno fa la sua, anche piccola, parte (come in uno spettacolo) si riuscirà a salvare il mondo.

LE NOSTRE VIGNETTE





IL PROBLEMA DELL'INQUINAMENTO



Ogni anno muoiono circa 4,5 milioni di persone a causa dell'inquinamento prodotto da carbone, petrolio e gas.

Greenpeace ci ha fornito queste informazioni: lo studio di Greenpeace ha capito che per creare e per far produrre le fabbriche nel mondo sono stati spesi 61 miliardi di dollari. I gas inquinanti più diffusi sono il biossido d'azoto (NO_2) e l'ozono (O_3). L'inquinamento atmosferico costa ogni anno 2900 miliardi di dollari. Per ridurlo Greenpeace ha creato e studiato alcune strategie. Da anni infatti questa associazione propone soluzioni contro l'inquinamento atmosferico.

Alessandro, Flavio, Matteo

RACCONTIAMO UNA STORIA ATTRAVERSO LE IMMAGINI



Attraverso queste quattro immagini i ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, hanno raccontato delle piccole storie. Hanno lavorato di fantasia e scritto tre brevi racconti che vi proponiamo nella prossima pagina.

Durante l'incontro siamo arrivati alla conclusione che un'immagine trasmette molto di più di una parola, ha il potere di evocare significati, emozioni, sentimenti e ricordi e di farlo in modo molto semplice.

Per tale ragione, le immagini hanno un grande valore: vengono elaborate in maniera immediata dal nostro cervello e, soprattutto, memorizzate e ricordate più a lungo di un testo. Insomma le immagini sono un ottimo strumento di comunicazione e di storytelling.

Nell'ambito offline del giornalismo (tutto quello che riguarda il materiale cartaceo) ma anche in quello online (siti web e social network) le forme di narrazione composte da immagini e testo hanno una percentuale maggiore di possibilità di essere viste, lette, recepite e di generare interazione da parte dell'utente.

L'orso killer

Nel 2018 un orso polare è scappato dallo zoo ed è stato ritrovato nel 2020 sul ponte di Londra. Ha aggredito una signora di 30 anni, ferendola gravemente alla gamba e perdendo molto sangue. La donna è morta dopo due giorni e l'orso è morto dopo sei giorni mangiando troppo.

Justin, Ofelia

Gli umani colpiscono ancora...troppo inquinamento!

Orso polare abbandona la sua "casa" per via del cambiamento climatico causato dagli uomini e dalle industrie. Pure gli animali della foresta non ce la fanno più per colpa dell'uomo e del disboscamento. Le piante non respirano più e anche gli insetti ne risentono. C'è troppa plastica nei mari!

Ma altre persone contribuiscono a salvare il mondo.

Ilario, Alessandro, Matteo

L'inquinamento fa male

Un giorno il mare diventò pieno di immondizia per colpa degli abitanti delle città. I rifiuti arrivarono fino al Polo Nord e gli orsi polari furono costretti a nuotare fino all'Italia. Qui un orso polare aggredì uno spazzino.

Per colpa dell'inquinamento anche le piante avevano problemi: non riuscivano a crescere bene come prima.

Aya, Denis